

COMUNICATO STAMPA

Al via il bando per il Patients' Digital Health Awards (#PDHA18): per la prima volta, sono i Pazienti a premiare l'innovazione digitale

I Pazienti italiani chiedono più soluzioni tecnologiche per le prestazioni sanitarie e il miglioramento dello stile di vita; il 75% utilizzerebbe tecnologie digitali indossabili

I risultati dell'indagine che ha coinvolto 40 associazioni dei pazienti su bisogni non soddisfatti e aspettative, sulle opportunità offerte dal digitale: questa la base di partenza del #PDHA18.

Roma, 25 luglio 2018 – È online il bando di concorso della prima edizione del *Patients' Digital Health Awards – I pazienti premiano l'innovazione digitale*, promosso dalla Digital Health Academy in collaborazione con circa 40 Associazioni di Pazienti e il supporto incondizionato di Fondazione MSD.

Il bando è stato pensato per premiare l'ideazione e la realizzazione di progetti di salute digitale che, nell'ottica dei pazienti, possono concorrere a migliorare la qualità di vita di chi vive la malattia in prima persona e dei caregiver e/o a facilitare l'iter assistenziale.

Per la prima volta, sono i Pazienti a essere i veri protagonisti di tutte le fasi del progetto: dall'individuazione dei bisogni alla stesura del bando, fino alla scelta dei criteri di valutazione e all'individuazione dei vincitori.

Il progetto è partito dalla ricognizione degli *unmet needs* attraverso un questionario online "*La Digital Health al servizio dei Pazienti*" somministrato dalle Associazioni coinvolte ai propri associati: circa 800 risposte hanno consentito di cogliere il punto di vista dei Pazienti rispetto alle opportunità offerte – concretamente o potenzialmente – dalle tecnologie digitali applicate al mondo della salute; i risultati del questionario hanno rappresentato la base di partenza per la stesura del bando.

I risultati sono stati analizzati e discussi dai rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti insieme ad esperti della Digital Health Academy lo scorso 28 giugno a Roma per arrivare a definire obiettivi, destinatari e criteri di valutazione del Premio ([qui](#) il reportage video).

Il bando di concorso (<https://www.pdha.it/Il-Bando>) è applicabile da oggi fino al 25 settembre 2018.

Due le categorie individuate:

- **Soluzione ideata e progettata ma che non ha ancora trovato realizzazione o applicazione nella realtà;**
- **Soluzione tecnologica che è già stata sviluppata, sperimentata o utilizzata.**

Cittadini, startup, organizzazioni pubbliche e private operanti nel campo della ricerca scientifica e della sanità, Fondazioni a carattere scientifico, Enti Universitari pubblici o privati, aziende informatiche e di servizi potranno concorrere al bando presentando le loro progettualità.

La giuria sarà composta dai rappresentanti delle Associazioni dei Pazienti, esperti del patient engagement (Domenica Taruscio, Direttore del Centro Nazionale Malattie Rare, Istituto Superiore di Sanità; Guendalina Graffigna, Coordinatore *EngageMinds* Hub dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, Direttore Centro Studi Assirm), esperti di Digital Health (Antonietta Pannella e Cristina Cenci della Digital Health Academy).

La votazione avverrà online attraverso una piattaforma dedicata presente sul sito www.pdha.it per arrivare all'individuazione di una short list da discutere in un incontro programmato a chiusura del bando, sino ad arrivare alla premiazione ufficiale con l'assegnazione dei Premi da parte delle Associazioni.

*"Crediamo molto in questo progetto – dichiara **Goffredo Freddi**, Direttore della Fondazione MSD. Si tratta di una nuova tappa della nostra Patient Academy, che rinnova, per l'ottavo anno consecutivo, l'impegno della Fondazione MSD a fianco delle Associazioni di Pazienti per rafforzare il potenziale innovativo e strategico nel sistema salute. Un progetto distintivo non solo per il valore e l'attualità del tema ma soprattutto perché alimentato dalla competenza e dall'entusiasmo di tutte le Associazioni protagoniste".*

*"Non dobbiamo mai dimenticare – sottolinea **Nicoletta Luppi**, Presidente e Amministratore Delegato MSD Italia – che la medicina è per le Persone, non per il profitto. A distanza di tanti anni, questa frase pronunciata da George Merck nel 1950 è ancora oggi parte integrante del nostro DNA, nostra continua ispirazione e autentico valore distintivo. Anche e soprattutto quando si parla di nuove tecnologie. Siamo, dunque, orgogliosi che la Fondazione MSD sostenga un progetto di engagement diretto delle Associazioni di Pazienti e delle Persone, riconoscendone appieno il valore nella trasformazione digitale in atto. Una trasformazione che nasce e ritorna alle Persone, mettendole al centro".*

I risultati dell'indagine

Il questionario online **"La Digital Health al Servizio dei Pazienti"** ha registrato un grande successo: in totale, hanno raccolto l'invito spontaneo a partecipare circa 800 persone. Emerge un quadro di grande interesse verso il tema della salute digitale e un atteggiamento di apertura verso le possibilità che le nuove tecnologie offrono per migliorare la qualità della vita dei Pazienti.

Più della metà degli intervistati (54%) utilizza già le tecnologie digitali per la salute (app, risorse online). E un **40%** si dichiara molto favorevole alle tecnologie, indicando come risposta: **"Non le uso, ma vorrei usarle"**. Gli intervistati sembrano quindi proiettati molto positivamente in un futuro digitale del proprio percorso.

La relazione con il medico è ancora centrata sulla visita in ambulatorio. È infatti molto limitato l'uso della teleriabilitazione (il 79% non l'ha mai utilizzata) e dei consulti medici online (il 46% non li ha mai utilizzati). Emerge, comunque, interesse anche per le nuove modalità di relazione a distanza, anche se non sono prioritarie rispetto ad altre attività.

L'interesse maggiore è associato a **prestazioni sanitarie** ("molto interessati" il 68%), **accesso a informazioni sulle terapie** (56%), **miglioramento dello stile di vita** (56%), **accesso e conservazione dei propri documenti clinici** (55%). Il **75%**, infine, **utilizzerebbe tecnologie digitali indossabili** come braccialetti e *smartwatch* per monitorare i propri valori (lo fa già il 14%).

Per approfondimenti si rimanda a:

- Scheda sull'Indagine in fondo al comunicato stampa
- Elenco delle Associazioni dei Pazienti coinvolte nel Premio, in fondo al comunicato stampa



PATIENTS' DIGITAL
HEALTH

AWARDS

2018

in collaborazione con

DIGITAL HEALTH
ACADEMY



con il contributo incondizionato di

Fondazione MSD

Digital Health Academy

La Digital Health Academy nasce con lo scopo di diffondere la cultura digitale in ambito sanitario. Si pone come punto di riferimento per coloro che pensano alla Digital Health come a un nuovo paradigma di cura e vogliono essere parte attiva del processo di trasformazione digitale della Salute.

[Per saperne di più](#)

FONDAZIONE MSD

La Fondazione MSD, costituita nel 2004, contribuisce con la propria attività alla crescita della cultura e della conoscenza scientifica in Italia. Negli anni, la Fondazione ha sviluppato progetti multidisciplinari che hanno coinvolto molti degli attori del sistema salute, attraverso percorsi formativi per migliorare l'efficienza e la qualità del servizio sanitario e programmi in favore dell'empowerment delle associazioni di pazienti. La Fondazione, inoltre, promuove iniziative sui temi chiave della politica sanitaria con l'obiettivo di stimolare il dibattito e il confronto, partecipando attivamente alla produzione di conoscenze scientifiche ed evidenze a supporto delle decisioni in ambito farmaceutico e sanitario.

[Per saperne di più](#)

Sito web

www.pdha.it

Link al bando

<https://www.pdha.it/Il-Bando/>

Contatti

Cinzia Guadagnuolo

Digital Health Academy

info@digitalhealthacademy.com

0644254815

SCHEDA

L'Indagine

La Digital Health al servizio dei Pazienti

Tecnologie più utilizzate e attività

Tra i risultati emersi, la tecnologia digitale più utilizzata su base quotidiana è lo **smartphone** (87%), a riprova che il cellulare è il dispositivo con penetrazione maggiore in Italia, il "mediatore" che ha abbattuto il *digital divide*, consentendo anche alle generazioni meno giovani di avvicinarsi a Internet. Seguono il computer (66%) e il tablet (22%).

Chi **già utilizza il digitale** nel campo della salute, ha indicato di farlo spesso per accedere a informazioni sulle terapie (47%), migliorare lo stile di vita (40%), accedere a informazioni sui centri di cura (35%).

Le attività meno diffuse sono seguire percorsi di tele-riabilitazione (79% "mai"), gestire l'assunzione dei farmaci (48%), ricevere un consulto medico (46%).

Fattori associati all'utilizzo del digitale

Le leve che spingerebbero gli intervistati a utilizzare maggiormente le tecnologie digitali sono: utilità (41%), semplicità di utilizzo (29%), più informazioni sulle possibilità che offrono (23%).

Le ragioni del mancato utilizzo, invece, vengono indicate in "non so a cosa servono" (29%), "non voglio fornire dati personali" (24%), "sono inutili" (22%).

Comunicare con il medico

Il contatto umano, non mediato da *tool* digitali, rimane in questo caso fondamentale, anche se si fanno strada, con dati significativi, dispositivi alternativi al telefono, come l'email e WhatsApp.

I canali utilizzati per comunicare abitualmente con il medico di medicina generale sono la visita in ambulatorio (85%), telefono (59%), email (25%) e WhatsApp (21%).

Per comunicare con il medico specialista, invece, aumenta il tasso delle visite in ambulatorio (90%), seguito da telefono (45%), email (40%) e WhatsApp (28%).

Caratteristiche degli intervistati

La ricerca è stata condotta nel mese di maggio 2018 su base spontanea, con un invito alla compilazione di un questionario online. Le fasce anagrafiche più rappresentative sono: 48-52 anni e 43-47 anni (16%) e 53-57 anni (15%).

Il 63% è costituito da donne e il 37% da uomini. Il 21% proviene dal Lazio, il 12% dall'Emilia Romagna, l'11% dalla Lombardia. La maggioranza vive in Comuni di grandi dimensioni: 27% sopra i 250mila abitanti, 18% tra i 60 e i 250mila abitanti, 17% tra i

Elenco delle Associazioni dei Pazienti Coinvolte nell'Indagine

Accademia Pazienti - EUPATI Italia
 ACTO Alleanza contro il Tumore Ovarico
 AGD Italia - Coordinamento tra le Associazioni Italiane Giovani con Diabete
 AIDOS
 I. NET Vivere la Speranza (Associazione Italiana Tumori Neuroendocrini) Onlus
 AIMA
 A.I.Ma.Me. Associazione Italiana Malati di Melanoma
 ALAMA Associazione Laziale Asma e Malattie Allergiche
 ALCASE ITALIA
 AMRER Onlus - Associazione Malati Reumatici Emilia Romagna
 AMICI ONLUS
 A.M.I.C.I. Lazio
 Anlaids – Sezione Laziale
 ANMAR ONLUS Associazione Nazionale Malati Reumatici
 APMAR Onlus
 Associazione EpaC Onlus
 Associazioni di Persone con diabete Coordinamento del Lazio
 Cittadinanzattiva
 CSV
 Diabete Forum
 Diabete Italia Onlus
 FAND - Associazione Italiana Diabetici
 F.A.V.O – Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia
 Federasma e Allergie – Federazione Italiana Pazienti Onlus
 Federazione Alzheimer Italia
 Gemme Dormienti Onlus
 HERA Associazione onlus
 IncontraDonna Onlus
 L'altra cicogna
 LILA
 Melanoma Italia Onlus
 NADIR
 NPS Italia Onlus
 PALINURO - PAZIENTI LIBERI DA NEOPLASIE UROTELIALI
 Parent Project Onlus
 Plus Onlus, Persone LGBT Sieropositive
 Portale Diabete
 Salute Donna onlus
 Soccorso Clown S.C.S. Onlus
 Vivere senza stomaco si può
 WALCE Onlus